

Codice XST030

D.D. 21 aprile 2022, n. 236

**Vendita di materiale regionale costituito da da tubi in acciaio per micropali, depositato nell'area di cantiere denominata "Zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO - OVAL" (Z.U.T.). Accertamento per €. 29.358,00 sul Bilancio gestionale sul Cap. 39580/2022 del Bilancio gestionale provvisorio della Regione per l'anno 2022.**



**ATTO DD 236/XST030/2022**

**DEL 21/04/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

**XST030 - Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione"**

**OGGETTO:** Vendita di materiale regionale costituito da da tubi in acciaio per micropali, depositato nell'area di cantiere denominata "Zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (Z.U.T.). Accertamento per €. 29.358,00 sul Bilancio gestionale sul Cap. 39580/2022 del Bilancio gestionale provvisorio della Regione per l'anno 2022.

**Premesso che:**

- la Regione Piemonte è proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (Z.U.T.);

- con Determinazione dirigenziale n. 561 del 12.09.2013 della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio venivano aggiudicati in via definitiva i lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione denominata "Ambito 12.32 AVIO-OVAL" (tra le vie Nizza, Passo Buole, Canelli, Farigliano, il sedime ferroviario e il complesso Lingotto Fiere) – CIG n. 0416251D2D e CUP n. J11B09000190002 - alla Società STRABAG S.p.A., corrente in Bologna – Via Domenico Svampa n. 9 (P. IVA: *omissise* cod. beneficiario n. 249537), per l'importo complessivo di € 19.674.894,39 oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 914.985,50 oltre I.V.A. per € 4.323.874,78 e così per complessivi € 24.913.754,66 o.f.i.;

- in data 22.07.2014, in esito a gara pubblica e in esecuzione della determinazione di aggiudicazione n. 561 del 12.09.2013, veniva sottoscritto il contratto di appalto rep. n. 00244 del, stipulato tra la Regione Piemonte (Committente) e l'impresa aggiudicataria STRABAG S.p.A., (Appaltatore), registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Torino 1 in data 24.07.2014 al n. 5934 serie 3 per l'importo complessivo di € 19.674.894,39 oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 914.985,50 oltre I.V.A. ;

- con Determinazione della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Settore

Palazzo per Uffici della Regione Piemonte - Fase di realizzazione n. 164 in data 01/07/2015 veniva approvata una perizia di variante in diminuzione (PSV1), ai sensi dell'art. 161, comma 4 e art. 162, comma 1 del D.P.R. 207/2010 s.m.i., con stralcio della parte concernente le opere della cabina elettrica CAB01, di cui al progetto esecutivo approvato con Determinazione n. 1471/2009, per cui l'importo contrattuale risultava diminuito di € 57.191,50 per lavori ed € 2.659,71 per oneri per la sicurezza e conseguentemente rideterminato in € 20530.028,68, oneri per la sicurezza inclusi pari ad € 912.325,79, oltre IVA ;

- con Determinazione della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Gestione Progetto ZUT n. 578 in data 31/10/2017 veniva approvata una seconda perizia di variante, ai sensi dell'art. 132, comma 1 lett. b) e comma 3 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., per un maggior importo di € 523.522,90 per lavori ed € 49.714,68 per maggiori oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ridefinendo l'importo contrattuale in € 20.141.225,79= o.f.e. per lavori al netto del ribasso d'asta oltre € 962.040,47=o.f.e. per oneri per la sicurezza e così per complessivi € 21.103.266,26= o.f.e.;

- in data 04.02.2019, il Direttore dei Lavori, procedeva alla 7^ consegna parziale dei lavori pari alla definitiva;

- con Determinazione n. 196 del 12/05/2020, e successiva Determinazione n. 220 del 20/05/2020 relativa agli adempimenti contabili, veniva approvata, per le motivazioni esposte nel provvedimento stesso, ai sensi dell'art. 132, comma c), del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., la perizia suppletiva e di variante n. 2A e il relativo atto di sottomissione, documenti conservati agli atti presso la Struttura XST024, ammontante a maggiori spese per € 4.026.285,46, oneri per la sicurezza per € 2.554,68 inclusi, ed oltre IVA al 10% con la ridefinizione dell'importo contrattuale in € 25.129.551,72, oneri per la sicurezza inclusi pari ad € 964.595,15 ed oltre I.V.A. al 10%;

- con Determinazione n. 788 del 20/12/2020 veniva, fra e diverse cose, disposto di approvare, per le motivazioni esposte nel provvedimento stesso, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., comma 1, lett. a) e c) e comma 3, la perizia suppletiva e di variante n. 2B e il relativo atto di sottomissione, documenti conservati agli atti presso la Struttura XST024, ammontante a maggiori spese, per smaltimento di ulteriori volumi di terreno inquinato, per modifica tipologia dei pannelli fonoassorbenti e altre opere, per € 3.579.457,85, oneri per la sicurezza di € 222.613,63 inclusi ed oltre IVA al 10%, con conseguente ridefinizione dell'importo contrattuale in € 28.709.009,57 complessivi, oneri per la sicurezza inclusi, oltre IVA al 10%;

- con Determinazione n. 816 in data 02/12/2021 veniva, fra le diverse cose, disposto, approvando il ridefinito quadro economico di cui all'allegato "QE DD 816/2021", di approvare, per le motivazioni esposte nel provvedimento stesso, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., comma 1, lettera a), la perizia suppletiva e di variante n. 3 e il relativo schema di atto di sottomissione, documenti conservati agli atti presso la Struttura XST024, ammontante a maggiori spese per € 3.641.236,16 oneri per la sicurezza di € 68.808,83 inclusi ed oltre IVA al 10% ridefinendo l'importo contrattuale in complessivi € 32.350.245,73 oneri per la sicurezza di € 1.256.017,61 inclusi ed oltre IVA al 10%;

considerato che presso la guardiania, nell'area del cantiere dei lavori di cui trattasi è stato depositato materiale costituito da tubi in acciaio per micropali del diametro di mm 168,3 (spessore 12,5 mm) e mm 193,7 (spessore 10 mm) lunghezza max 12 m, per un peso stimato di circa 110.000 kg, che erano da utilizzare per le fondazioni della cabina elettrica Via Nizza angolo Via Farigliano;

dato atto che il suddetto materiale è divenuto di proprietà regionale a seguito dell'Accordo Bonario, ex art. 240 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., sottoscritto in data 23.07.2021, n. 304 di rep., agli atti

dell'Amministrazione;

vista la nota prot. ZUT 21.0238 del 23.12.2021 e documentazione allegata, acclarata in data 24.12.2021 al prot. 144780/XST024, con cui l'Appaltatore ha comunicato l'ultimazione dei lavori di che trattasi avviando, pertanto, le operazioni di smantellamento degli apprestamenti di cantiere;

ritenuto, quindi, necessario provvedere alla rimozione del suddetto materiale di proprietà regionale dall'area del cantiere dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione denominata "Ambito 12.32 AVIO-OVAL", e, pertanto, dar corso alla procedura relativa alla pubblicazione di avviso finalizzato ad accertare l'interesse a competere per l'acquisto del materiale costituito da tubi in acciaio per micropali del diametro di mm 168,3 (spessore 12,5 mm) e mm 193,7 (spessore 10 mm) lunghezza max 12 m, per un peso stimato di circa 110.000 kg, depositato nell'area di cantiere in questione;

*omissis*

osservato che l'alienazione di beni regionali é contratto riconducibile al novero dei contratti attivi nei quali la Pubblica Amministrazione procedente agisce iure privatorum, ovvero al di fuori dell'ambito di applicazione delle disposizioni sui contratti di appalto e di concessione aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere, trattandosi di contratto riconducibile al novero dei contratti c.d. esclusi dalle disposizioni del D.Lgs. n. 50 del 18.4.2016 e s.m.i., ex art. 4 del medesimo Decreto Legislativo, benché assoggettabili ai principi di cui al medesimo art. 4 del Codice dei Contratti Pubblici;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 35 del 02.02.2022 che ha approvato l'avviso di manifestazione di interesse e connessi documenti, relativo all'invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione di materiale regionale costituito da tubi in acciaio per micropali del diametro di mm 168,3 (spessore 12,5 mm) e mm 193,7 (spessore 10 mm) lunghezza max 12 m, per un peso stimato di circa 110.000 kg, depositato nell'area di cantiere denominata "Zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (Z.U.T.);

visto il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in particolare l'art. 17 che esclude dall'ambito di applicazione del Codice i contratti aventi per oggetto l'acquisto o la locazione di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni e l'art. 4 in merito ai principi relativi all'affidamento di contratti pubblici cosiddetti "esclusi" il cui affidamento deve avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.;

visto il parere ANAC, di cui alla Delibera n. 1085 del 05 ottobre 2016, reso in materia di contratti c.d. "esclusi" di Enti pubblici nel quale, tra il resto, si legge che: ".....Omissis ancorché si tratti di contratti di locazione passiva, (in parte) esclusi ex art. 19, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 163/2006 dal campo di applicazione del medesimo D.Lgs. 163, (cfr. ora artt. 4 e 17 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. fra i quali rientrano altresì i contratti attivi degli Enti Pubblici quali ad esempio la vendita di beni) la scelta del locatore dell'immobile deve ispirarsi al rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e deve essere preceduta da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto (cfr. art 27 del medesimo decreto 163). Questi principi, tra l'altro, sono contenuti in linea generale anche nella legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato (cfr. art. 3 R.D. n. 2440/1923 e R.D. n. 827/1924), ai sensi del quale ogni contratto da cui derivi un'entrata o una spesa deve essere preceduto da una gara, salvo che non ricorrano le ipotesi eccezionali in cui è possibile fare ricorso alla procedura negoziata." ;

dato atto che il suddetto avviso era finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di

operatori economici interessati senza costituire, in alcun modo, richiesta di offerta o impegno per la Regione Piemonte a dar corso alla procedura ad evidenza pubblica agli operatori che avessero manifestato interesse ad essere invitati e, nel caso in cui l'Amministrazione Regionale avesse poi inteso di procedere alla vendita, ai sensi del R.D. 23.05.1924 n. 827, questa sarebbe avvenuta nello stato in cui i beni si trovano, con costi di ritiro e trasporto a carico dell'acquirente;

dato atto che il suddetto avviso pubblico di manifestazione di interesse ed i relativi allegati è stato pubblicato dal 02.02.2022 al 14.02.2022 nella sezione del sito internet regionale alla pagina <https://bandi.regione.piemonte.it/> e che alla data di scadenza sono pervenute n. 2 manifestazioni di interesse presentate da:

G.F.F. SERVIZI s.r.l. con sede legale in via Giotto, 5 Beinasco (TO) (P. IVA *omissis*) acclarata al prot. n. 9929/XST024 in data 10.02.2022;

STARMET s.r.l. con sede legale in via Reiss Romoli, 122/5M Torino (P. IVA *omissis*) acclarata al prot. n. 10359/XST024 in data 14.02.2022;

viste le Linee Guida ANAC n. 4 e in particolare il punto 4.1.3 nel quale si legge che: “Nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici”;

considerata l'esigenza di provvedere alla rimozione e smaltimento del materiale ingombrante costituito da tubi in acciaio per micropali del diametro di mm 168,3 (spessore 12,5 mm) e mm 193,7 (spessore 10 mm) lunghezza max 12 m, per un peso stimato di circa 110.000 kg, la Stazione appaltante ha inoltrato lettera di invito a presentare offerta alle suddette imprese che hanno manifestato interesse all'acquisto del materiale oggetto della vendita:

- prot. n. 15148/XST024 del 02.03.2002 G.F.F. SERVIZI s.r.l. (P. IVA *omissis*);

- prot. n. 15153/XST024 del 02.03.2002 STARMET s.r.l. (P. IVA *omissis*);

dato atto che come da verbale di comparazione acquisto agli atti prot. n. 19096/XST024 del 18.03.2022 l'offerta economica più conveniente per l'Amministrazione risulta essere quella dell'impresa G.F.F. SERVIZI S.R.L. con sede legale in via Giotto, 5 Beinasco (TO) (P. IVA *omissis*) per un importo presunto di euro 33.000,00 (Kg 110.000 x 0,30 €/Kg), comprensiva anche della pesatura, carico, trasporto, rimozione e recupero *omissis* nel rispetto della normativa vigente in materia, del materiale costituito da tubi in acciaio per micropali, come da documentazione agli atti del procedimento;

considerata l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. 001831 della società G.F.F. SERVIZI S.R.L. con sede legale in via Giotto, 5 Beinasco (TO) (P. IVA *omissis*) nella categoria 1F (ordinaria) con scadenza in data 02.09.2025, nella categoria 4D (ordinaria) con scadenza in data 12.09.2024; nella categoria 5F (ordinaria) con scadenza in data 14.11.2024, nella categoria 8F (ordinaria) con scadenza in data 07.02.2024;

considerato, inoltre, che la suddetta Impresa G.F.F. SERVIZI s.r.l. (P. IVA *omissis*) risulta iscritta all'Albo nazionale Autotrasportatori al n. TO0072740Z;

atteso che in capo alla suddetta Impresa sono state attivate presso gli Enti Competenti le procedure per la verifica dei requisiti ex lege per la stipulazione di contratti pubblici previsti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

dato atto che, in esito alle verifiche dei requisiti di ordine generale attivate in capo alla suddetta Impresa non si rilevano allo stato degli atti del procedimento cause ostative all'affidamento di

contratti pubblici, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, così come risulta dalla sotto elencata documentazione, già agli atti del procedimento:

- Durc INPS\_29525322 richiesta 24.01.2022 Scadenza validità 24.05.2022;
- Visura, mediante Infocamere, della Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura estratto dal Registro Imprese n. T 469342685 del 16.03.2022 dal quale non emergono procedure concorsuali in corso o pregresse;
- verifica presso l'Agazia delle Entrate Ufficio Territoriale Rivoli, acclarata al prot. n. 22716/XST024 del 04/04/2022 che attesta "non risultano violazioni gravi, definitivamente e non definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse";
- verifica presso l'Ufficio del Casellario giudiziale del Tribunale di Torino acclarata al prot. n. 22710/XST024 del 04/02/2022 e 24160/XST030 dell'11.04.2022 da cui non si evincono cause ostative ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. nei confronti dei rappresentanti legali dell'impresa G.F.F. SERVIZI s.r.l.;
- il Casellario informatico ANAC del 21.03.2022 attestante l'insussistenza di annotazioni a carico dell'operatore economico;

considerato che l'Impresa G.F.F. SERVIZI s.r.l. (P. IVA *omissis*) risulta iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa" (cosiddetta White List), presso la Prefettura di Torino con scadenza 05.12.2022;

dato atto che, nelle more del completamento della verifica in ordine all'insussistenza di cause ostative ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., risulta possibile, dar corso alla stipulazione del contratto di alienazione del materiale specificato con il suddetto operatore economico, mediante corrispondenza firmata digitalmente secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., contenente la previsione di clausola risolutiva del contratto per il caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti di ordine generale prescritti di cui al suddetto art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

vista la sentenza del Consiglio di Stato Sez. V del 12.5.2017 nella quale si legge che "... *L'asta oggetto di controversia non è dunque un appalto, ma anzitutto una vendita di beni, sì che può anche dubitarsi dell'applicabilità degli obblighi di tracciabilità.*";

visto il Comunicato del Presidente ANAC del 16.10.2019 *NUOVE INDICAZIONI ANAC SU OBBLIGO DI ACQUISIZIONE E FATTISPECIE ESCLUSE DAL 01/01/2020* nel quale non si rinviene l'obbligo di richiedere il CIG nel caso di contratti attivi di vendita di beni pubblici;

visto l'art. 17 del R.D. n. 2240/1923 s.m.i. che prevede che per i contratti conclusi con ditte commerciali è ammessa la conclusione a distanza, a mezzo di corrispondenza, nella forma di scambio di proposte e accettazione tra assenti in cui il requisito di forma è dunque soddisfatto in caso di cd. elaborazione comune del testo contrattuale, e ciò mediante la sottoscrizione di un unico documento contrattuale il cui contenuto sia stato concordato dalle parti, anche laddove la sottoscrizione di tale unico documento non sia contemporanea ma avvenga in tempi e luoghi diversi" ;

visto l'art. 33 della L.R. n. 8 del 23.1.1984 *Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione* e s.m.i. ai sensi del quale: "*Tutti i contratti di cui è parte la Regione sono stipulati con le modalità previste dall' articolo 32, comma 14 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici)*";

visto l'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che, fra le varie modalità di stipulazione dei contratti, prevede che; "... *in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo*

*non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri";*

vista la Determinazione Dirigenziale n. 207 del 07.04.2022 con la quale é stato, fra le diverse cose, disposto :

- di approvare la proposta di quotazione per l'acquisto con rimozione di materiale regionale costituito da tubi in acciaio per micropali del diametro di mm 168,3 (spessore 12,5 mm) e mm 193,7 (spessore 10 mm) lunghezza max 12 m., presentata dalla Società G.F.F. SERVIZI S.R.L. (P. IVA *omissis*) con sede legale in via Giotto, 5 Beinasco (TO) e pertanto di autorizzare l'alienazione di detti materiali in favore di tale operatore economico per un importo presunto di euro 33.000,00 (Kg. 110.000 x 0,30 €/Kg), comprensiva anche della pesatura, ritiro, carico, trasporto, e recupero del suddetto materiale oggetto della vendita, come da documentazione agli atti del procedimento;

- di approvare lo schema di contratto, sottoposto a condizione risolutiva, che si approva con il presente provvedimento, stipulato per corrispondenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 della L.R. n. 8/1984 e s.m.i. e dell'art. 32, comma 14 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e 17 del R.D. n. 2240/1923 s.m.i., anticipato per preventiva condivisione alla Società G.F.F. SERVIZI s.r.l. (P. IVA *omissis*), che aveva aderito alla manifestazione di interesse, con nota prot. n. 21268/XST024 del 29.03.2022, acquisito firmato per accettazione in data 05.04.2022 prot. 23007/XST024 in pari data;

atteso che con la suddetta Determinazione Dirigenziale n. 207 del 07.04.2022 é stato altresì disposto di dare atto che l'importo presunto di euro 33.000,00 potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione in ragione di 0,30 €/Kg) per ogni chilogrammo in variazione del peso presunto pari a kg. 110.000, a seguito di pesatura in contraddittorio, che saranno formalizzate in apposito conseguente provvedimento con cui si procederà, altresì, all'accertamento della somma effettiva da introitare sul Capitolo 39580/2022 del Bilancio gestionale provvisorio della Regione per l'anno 2022, autorizzato con L.R. n. 35 del 27.12.2021, dovuta dal suddetto operatore G.F.F. SERVIZI S.R.L. (P. IVA *omissis*) con sede legale in via Giotto, 5 Beinasco (TO) (Codice debitore 373916) a favore della Regione Piemonte che sarà versata con bonifico bancario su C/C presso la Tesoreria regionale (entrate non sanitarie) a titolo di acquisto con rimozione del materiale regionale costituito da tubi in acciaio per micropali del diametro di mm 168,3 (spessore 12,5 mm) e mm 193,7 (spessore 10 mm) lunghezza max 12 m. depositato nell'area di cantiere denominata "Zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (Z.U.T.).

visto il contratto per corrispondenza, di cui alla nota prot. n. 23629/XST030 del 06.04.2022, avente ad oggetto la vendita del suddetto materiale regionale costituito da tubi in acciaio per micropali, depositato nell'area di cantiere denominata "Zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (Z.U.T.), conseguentemente stipulato, ex art. 33 della L.R. n. 8/1984 e s.m.i. e dell'art. 32, comma 14 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e 17 del R.D. n. 2240/1923 s.m.i., fra la Regione Piemonte XST030 Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione", e la società G.F.F. SERVIZI S.R.L. con sede legale in via Giotto, 5 Beinasco (TO) (P. IVA *omissis*);

preso atto che il ritiro del materiale oggetto della vendita è terminato in data 07.04.2022 e che a seguito della pesatura, avvenuta in presenza di un incaricato della Regione Piemonte, come da documentazione acquisita agli atti prot. 97860/XST030 del 07/04/2022 l'importo da corrispondere dalla Società G.F.F. SERVIZI S.R.L. (P. IVA *omissis*) in favore della Regione Piemonte è pari a € 29.358,00 (0,30 x Kg. 97.860,00 netto pesata) come da offerta pervenuta in data 11.03.2022 acquisita agli atti prot. 18570/XST024 del 16.03.2022;

ritenuto conseguentemente di procedere all'accertamento della somma di € 29.358,00 dovuta dal suddetto operatore economico G.F.F. SERVIZI S.R.L. P. IVA *omissis*), con sede legale in via Giotto, 5 Beinasco (TO) (Codice debitore 373916) alla Regione Piemonte che sarà versata con bonifico bancario su C/C presso la Tesoreria regionale (entrate non sanitarie) a titolo di acquisto con rimozione del materiale regionale costituito da tubi in acciaio per micropali, depositato nell'area di cantiere denominata "Zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (Z.U.T.), la cui Transazione elementare è rappresentata nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

dato atto che l'accertamento assunto con il presente provvedimento non è già stato assunto con precedenti atti amministrativi;

dato atto che le cessioni dei beni regionali citati sono escluse dal campo di applicazione dell'I.V.A., ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i., in quanto operazioni di cessioni occasionali, non ripetitive, non poste in essere nell'esercizio dell'attività di impresa;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021;

dato atto che il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore XST030 Struttura Temporanea Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione, Ing. Anna Maria Facipieri;

visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 1-3082 del 16.04.2021;

preso atto che il suddetto Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023 al paragrafo 7.6. Sottoscrizione degli atti e visto di controllo stabilisce quanto di seguito riportato: *"I precedenti piani Triennali di Prevenzione della Corruzione della Regione Piemonte avevano introdotto, quale misura ulteriore, la sottoposizione del provvedimento finale al visto di controllo del direttore, da apporre prima della pubblicazione. Peraltro, la mancata armonizzazione degli atti da sottoporre "al visto del direttore" da parte delle diverse direzioni, la numerosità degli atti sottoposti al visto e la delega attribuita anche ai vice direttori, inducono a sospendere l'applicazione della misura, poiché si è riscontrato un aggravio del procedimento amministrativo, non rivelandosi più uno strumento di prevenzione della corruzione"*;

tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- artt. 41 e 92 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- art. 31 L.R. n. 8 del 23.1.1984 Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione e s.m.i.;
- art. 4 D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046" come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;
- D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte";
- D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con L. n. 120/2021 e s.m.i.;
- D.L. n. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modifiche, con L. n. 108/2021;
- D.G.R. n. 7 - 4281 del 10.12.2021 avente ad oggetto "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. Riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con Deliberazioni della Giunta Regionale 29 ottobre 2019, n. 4-439, n. 1-975 del 4.02.2020, n. 1-2165 del 29.10.2020, n. 30-2984 del 12.03.2021, n. 6-3258 del 21.05.2021, n. 10-3440 del 23.06.2021 e n. 18-3631 del 30.07.2021." con la quale è stata altresì istituita la Struttura XST030 - Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione" a sostituzione della Struttura Temporanea XST024 - Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione e gestione progetto ZUT" a decorrere dal 4 aprile 2022, considerato altresì che al responsabile della predetta struttura competono il ruolo e le funzioni del responsabile del procedimento;
- D.Lgs. n. 118 /2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile";
- D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- L.R. n. 35 del 27.12.2021 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2022.";
- D.G.R. n. 12 - 4529 del 14 gennaio 2022 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione

finanziario per l'anno 2022, in attuazione della Legge regionale n. 35 del 27 dicembre 2021  
".

#### **DETERMINA**

per le considerazioni e motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente in ordine alla procedura di vendita con rimozione del materiale regionale costituito da tubi in acciaio per micropali, depositato nell'area di cantiere denominata "Zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (Z.U.T.), approvata con Determinazione dirigenziale n. 207 del 07.04.2022 e relativo contratto per corrispondenza di cui alla nota prot. n. 23629/XST030 del 07.04.2022 stipulato, ex art. 33 della L.R. n. 8/1984 e s.m.i. e dell'art. 32, comma 14 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e 17 del R.D. n. 2240/1923 s.m.i., fra la Regione Piemonte XST030 Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione" e la società G.F.F. SERVIZI S.R.L. (P. IVA *omissis*) con sede legale in via Giotto, 5 Beinasco (TO):

- di procedere all'accertamento sul Capitolo 39580 del Bilancio gestionale provvisorio della Regione per l'anno 2022, autorizzato con L.R. n. 35 del 27.12.2021, della somma euro 29.358,00 dovuta dal suddetto operatore economico G.F.F. SERVIZI S.R.L. P. IVA *omissis*), con sede legale in via Giotto, 5 Beinasco (TO) (Codice debitore 373916) alla Regione Piemonte a titolo di acquisto con rimozione del suddetto materiale regionale che sarà versata con bonifico bancario su C/C presso la Tesoreria regionale (entrate non sanitarie), la cui Transazione elementare è rappresentata nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che l'accertamento assunto con il presente provvedimento non è già stato assunto con precedenti atti amministrativi;

- di dare atto che le cessioni dei beni regionali citati sono escluse dal campo di applicazione dell'I.V.A., ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i., in quanto operazioni di cessioni occasionali, non ripetitive, non poste in essere nell'esercizio dell'attività di impresa;

- di dare atto che dato atto che il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore XST030 Struttura Temporanea Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione, Ing. Anna Maria Facipieri, in ossequio all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché, sul sito istituzionale [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

LA DIRIGENTE (XST030 - Gestione del progetto "Palazzo degli  
uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione")  
Firmato digitalmente da Anna Maria Facipieri